



Pharmanutra, i signori del «ferro» con il sogno del Nasdaq: a Pisa fabbrichiamo il benessere del futuro

corriere.it/economia/finanza/24_febbraio_12/pharmanutra-i-signori-del-ferro-con-il-sogno-del-nasdaq-a-pisa-fabbrichiamo-il-benessere-del-futuro-20bfbae-e6d1-4f80-9f39-54d04a06fxlk.shtml

Francesca Gambarini

February 12, 2024



Da sinistra, i fratelli Andrea e Roberto Lacorte (foto: Fabio Taccola)

C'è un filo rosso che lega uno dei prodotti leader nel mondo nel mercato degli integratori di ferro, il SiderAl, ai viaggi nello spazio. Già, perché è proprio grazie all'agenzia spaziale americana Nasa, attraverso un suo gruppo di ricerca, che una ventina di anni fa due giovani visionari italiani ebbero la possibilità di vendere anche nel nostro Paese un principio attivo allora sconosciuto, gli Omega 3 da microalghe, inventato mentre si indagava sui cibi da portare su Marte.

La storia di PharmaNutra, gruppo da cento milioni di ricavi quotato in Piazza Affari, che si occupa di sviluppare complementi nutrizionali e dispositivi medici innovativi, si apre con l'intuizione di due fratelli, Andrea e Roberto Lacorte, che agli inizi del Nuovo Millennio decidono di fare impresa. «Purché fosse innovativa. Andare dove gli altri non si sono ancora avventurati è rimasto il nostro credo», spiega Andrea, presidente dell'azienda pisana e cervello scientifico della società, nutrizionista profondo conoscitore dei lipidi. I fratelli fondano nel 2000 la prima azienda, Alesco, per distribuire in Italia principi attivi tra i





più avanzati e innovativi. «Li cercavamo in giro per il mondo per poi proporli alle aziende farmaceutiche — racconta Andrea —. Il mio interesse per l'alimentazione integrativa e della nutraceutica, allora settori molto più piccoli di oggi, nacque proprio grazie alle alghe coltivate per nutrire gli astronauti. Cominciando a occuparmi di questo ambito, scoprii principi attivi estremamente nuovi, forse troppo, anche per le big pharma. Decidemmo quindi di introdurre in maniera indipendente queste nuove tecnologie in Italia fondando PharmaNutra per la commercializzazione di prodotti finiti».

L'innovativo SiderAl, a base di ferro sucrosomiale, è il primo dei successi di PharmaNutra, oggi presente in 85 Paesi del mondo con una rete di 50 partner e un portafoglio prodotti che include altri «bestseller» come Cetilar, per il benessere di muscoli e articolazioni, UltraMag, magnesio sempre con tecnologia sucrosomiale, e il più recente ApportAl, complemento nutrizionale che gli studi scientifici hanno rivelato essere particolarmente efficace nelle sindromi da long Covid e post influenzali. **«Abbiamo reinvestito tutto quello che avevano guadagnato fino a quel momento per metterci a produrre in una stanzetta di cinque metri per quattro — ricorda Andrea —. I nostri prodotti erano così innovativi che si vendevano da soli. Con SiderAl, che abbiamo poi brevettato (21 in totale i brevetti dell'azienda e 21 le materie prime controllate per l'intera catena di valore, ndr), abbiamo fatto la rivoluzione».**

Il gruppo rapidamente si struttura e si apre a investitori esterni per dare il via a nuovo piano di sviluppo che lo porta prima al programma Elite di Borsa e poi allo sbarco sul segmento dei «piccoli». La taglia oggi è cambiata e PharmaNutra, passata allo Star, non è più una startup né tantomeno una Pmi, con tassi di crescita annua composta dal 2008 al 2023 del 22,8%. «Il traguardo dei cento milioni di ricavi (circa 600 milioni la capitalizzazione, ndr) è importante — interviene Roberto, vice presidente, formazione tutta economica e passione per lo sport, dalle gare in Ferrari endurance alla vela — e apre le porte alla crescita futura. Siamo ancora in fase di accelerazione. **Nel mercato vediamo molti spazi, altri ne andremo a creare, come abbiamo fatto dall'inizio con le nostre innovazioni**». Innovativa è stata pure la modalità di quotazione del gruppo, grazie alla prebook Ipo Challenger di Electa Ventures, una sorta di Spac evoluta. «La quotazione è stata la realizzazione di un sogno, la logica quella di un'operazione industriale per la crescita».

